

Professional Summary

Professor Carlo Francesco Tomasini is an Italian dermatologist, dermatopathologist, academic leader, and internationally recognized expert in clinicopathologic correlation and diagnostic dermatopathology. His career has combined clinical excellence, academic teaching, research, and scientific leadership, with a longstanding commitment to improving diagnostic accuracy through multidisciplinary collaboration and innovation.

A pioneer in European dermatopathology education, he has played a key role in promoting postgraduate training and international scientific cooperation through the European Society of Dermatopathology. His current research focuses on digital pathology, artificial intelligence, diagnostic reasoning, and the integration of clinicopathologic, molecular, and computational data to support precision dermatology.

He has authored more than 200 indexed scientific publications and continues to contribute actively to the international development of dermatopathology through research, education, and scientific collaboration.

Il Professor Carlo Francesco Tomasini è Professore Associato di Dermatologia presso l'Università degli Studi di Pavia, Direttore della Struttura Complessa di Dermatologia della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo e Direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia.

La sua attività professionale si è sviluppata lungo un percorso caratterizzato dalla costante integrazione tra assistenza clinica, dermatopatologia, ricerca scientifica, didattica universitaria e organizzazione sanitaria. Fin dall'inizio della sua formazione con il Professor A. Bernard Ackerman, ha posto la correlazione anatomo-clinica al centro del processo diagnostico, considerandola non soltanto uno strumento interpretativo, ma un vero e proprio metodo di lavoro e di insegnamento.

Nel corso degli anni ha contribuito allo sviluppo della dermatopatologia italiana ed europea attraverso un'intensa attività scientifica e formativa, promuovendo modelli di collaborazione multidisciplinare e favorendo il dialogo tra dermatologi, patologi e ricercatori. La sua visione della dermatopatologia come disciplina di integrazione tra dati clinici, morfologici e biologici rappresenta oggi il filo conduttore della sua attività accademica e assistenziale.

Come Direttore della Struttura Complessa di Dermatologia ha sviluppato un modello organizzativo che integra assistenza, ricerca e formazione specialistica, valorizzando il confronto multidisciplinare quale elemento essenziale per la qualità delle cure. Le conferenze anatomo-cliniche settimanali (Clinicopathologic Conferences), coordinate stabilmente all'interno della Struttura, costituiscono uno dei principali strumenti di miglioramento continuo della qualità diagnostica, della formazione degli specializzandi e dell'appropriatezza clinica. Sotto la sua direzione la Struttura Complessa ha registrato un progressivo incremento dell'attività clinica e chirurgica, conseguendo risultati assistenziali superiori agli obiettivi programmati e consolidando il ruolo della Dermatologia del Policlinico San Matteo come centro di riferimento ad elevata complessità.

L'attività internazionale si è sviluppata parallelamente a quella istituzionale. Co-Fondatore e Segretario Generale della European Society of Dermatopathology, da circa vent'anni organizza la Sessione Scientifica annuale della Società Europea di Dermatopatologia (Sister Societies Meeting)

nell'ambito del Congresso della European Academy of Dermatology and Venereology (EADV), contribuendo alla formazione di numerose generazioni di dermatopatologi europei. Nel 2026 è stato invitato da MDPI a partecipare alla tavola rotonda internazionale "Dermatopathology 2030: Navigating the Digital and Molecular Frontier", dedicata al futuro della patologia digitale, dell'intelligenza artificiale e della diagnostica molecolare, contribuendo alla riflessione sul ruolo del dermatopatologo nei sistemi diagnostici del futuro.

La sua attività scientifica è oggi orientata allo sviluppo della dermatopatologia digitale, del ragionamento diagnostico condiviso e dell'integrazione tra informazioni cliniche, istopatologiche, molecolari e computazionali, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza diagnostica e la medicina di precisione. È autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche indicizzate, di numerosi capitoli di libro e svolge un'intensa attività editoriale e di revisione scientifica a livello internazionale.